



Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - Periodico bimestrale - Anno LI - gennaio-febbraio 2012 - N. 1 - contiene I.R.

*Fatti e Parole*

## Come nella scala mobile

Prendiamo come esempio la scala mobile che dal parcheggio di Lambioi conduce su, fino al centro di Belluno e viceversa: chi sale non può incontrarsi con chi scende, salvo un fugace saluto con la mano se si incrocia qualcuno che si conosce.

"Maledizione" ho sentito esclamare un signore che stava davanti a me, mentre salivo con la scala mobile per recarmi in prefettura a Belluno, "andavo per parlare proprio con lui...". "Lui" stava scendendo e lo aveva scorto troppo tardi per dirgli di fermarsi, una volta arrivato in fondo. Gridargli dietro non dev'essergli parso un gesto educato. La parte finale della salita sembrava, per lui, interminabile perché continuava a guardare indietro e davanti; l'ho perso di vista appena arrivati in cima, quando ha svoltato per prendere di corsa la scala che scendeva. Dubito che l'abbia raggiunto...

Mi immagino che tra noi e Dio ci sia una scala mobile. Qualcosa del genere ha visto il giovane Giacobbe in sogno mentre era in viaggio per andare a visitare un lontano parente. Gli era apparsa una scala che dalla terra toccava il cielo e gli angeli di Dio che scendevano e salivano, sì da fargli esclamare: "Questo luogo è la porta del cielo!" (Gen 28).

Quella di Giacobbe era una semplice scala col traffico di angeli che si incrociavano ed educatamente cedevano il passo. Io però preferisco pensare che la scala tra la terra e il cielo sia proprio una scala mobile che non permette di incontrarsi a metà: ci si incontra o in cielo o in terra.

Avverto che il paragone che sto usando è un po' inusuale, ma è inevitabile che, parlando di Dio, si usino termini e immagini, presi dall'esperienza quotidiana, anche se non

calzano per certe realtà che appartengono ad un'altra sfera. Affermare che "Dio è in cielo" equivale a dire semplicemente che Dio non è raggiungibile da noi, senza riferimenti ad un luogo fisico. Quando il primo astronauta russo, Yuri Gagarin, al suo ritorno sulla terra ha sostenuto che in cielo non ha incontrato Dio obbediva alla propaganda sovietica antireligiosa, ma per i credenti era ovvio che non lo avrebbe incontrato girando intorno alla terra, anche se il salmo 138 dice: "Se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti". Il salmista pone due ipotesi inaccessibili all'uomo per affermare che è inutile cercare di andarvi perché in realtà Dio è alla portata di tutti: è là dove si trovano le persone.

Ma se le due ipotesi sono impossibili per l'uomo, non lo sono per Dio.

Ed eccoci arrivati al cuore della riflessione. Abbiamo da poco celebrato il Natale ricordando che "Dio è sceso in mezzo a noi", usando un'espressione umana che è parallela e contraria all'altra: "la mia preghiera sale a Dio". Sembra che la scala mobile di Dio funzioni! Ma mentre non sappiamo se davvero la nostra preghiera sale a Dio siamo assolutamente certi che Dio è sceso in mezzo a noi. Che la nostra preghiera possa essere incapace di arrivare a Dio non è poi così grave, con buona pace di quanti si rammaricano di pregare male o di non provare trasporto, affetto o desiderio nel pregare, perché l'incontro con Dio è assicurato dal fatto che Egli è venuto a noi.

E non ha importanza che io lo sappia o meno o che lo tenga a mente o meno. Di più: posso anche dirGli che proprio non mi interessa, che può prendere benissimo la scala mobile e tornare da dove è venuto che tanto dormo lo stesso sonni tranquilli. Lui non se la prende e continua a restare in mezzo a noi (lo ha detto: io sono con voi fino alla fine del mondo) e quando prende una decisione non la cambia affatto. Garantito.

Ho detto: fine del mondo. Ma non quella di cui parlano i giornali a proposito del calendario dei Maya; penso a quella degli uomini (o meglio, di ciascun uomo/donna); questa fine non coinvolge quella del mondo-universo che può tranquillamente continuare ad esistere: per me la mia fine è la fine del mondo.

Prima di concludere questa riflessione penso perciò di proporre un intervento tecnico sulla scala mobile: ho deciso di chiudere la sua metà ascendente perché tra noi e Dio funziona solo quella discendente... anche se qualcuno, forse, resterà perplesso pensando che invece Gesù è proprio salito al cielo, come anche Maria lo avrebbe seguito per la stessa strada. Saliti dove? Non complichiamo le cose creando inesistenti luoghi teologici. Meglio restare alle parole di Gesù: "Io sono in mezzo a voi...". Lui, con tutti i santi, i beati, i giusti e quanti conosciamo e amiamo.

**don Gabriele**



## Sommario

### Fatti e parole

- Come nella scala mobile

### Comunità in cammino

- Calendario liturgico

- San Sebastiano

- Anagrafe

- Un lentiaiese a Cefalonia

### Esperienze catechistiche

- Comunità Il Sorriso di Busche

- Sposarsi è bello

- Verbali CPP 21.10 e 02.12.11

### Lentiai 1848

### Insieme per le nostre chiese

- Bilancio della Parrocchia

### Briciole

### Lentiai: andata e ritorno

- Laura Zornitta

- Grazie del bollettino

### Attualità in Soms

- Verbale Assemblea 2011

- Calendario attività

### Pagina della solidarietà

- La mia vita toccata dall'alcol

- Se chiudo gli occhi

- AIPD in visita alla COLLE SpA

### La Filarmonica di Lentiai

- Da un Domenico all'altro

- Eventi

### Pagina dello sport

- US Calcio Lentiai

- A.S. Yudo Lentiai

### Offerte

### Arte e cultura

- La natura in foto

### Insero "Occhio alla scuola"

#### Redazione

Don Gabriele, Gabriella Bondavalli,  
Flavia Colle, Duilio Maggis,  
Gino Pasqualotto

#### Impaginazione e grafica

Cristian Facchin - Angela Dall'Asen  
Tipografia Piave

#### Realizzazione sito web

SERSIS - Lentiai

#### Intestazione

Walter Argenta

#### Hanno collaborato

ACAT 511, AIPD, Melissa Berton,  
Catechiste e Catechisti, Comitato Colderù,  
Gruppo Fidanzati, Gruppo Giovani,  
Ida Comel, Giancarlo Dallo, Orfeo Dal Piva,  
Alex D.B., Gianni, Martina, Nuccia,  
Comitato Ronchena, Maria Scarton,  
Ciccio Semprini, Lorenzo Stella,  
P.V., Luisa Venturin

[www.lavocedilentiai.it](http://www.lavocedilentiai.it)  
[parr.lentiai@libero.it](mailto:parr.lentiai@libero.it)

direttore responsabile don Lorenzo Dell'Andrea  
editore don Gabriele Secco  
Iscrizione Tribunale di Belluno  
N° 65 del 14.10.66  
Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

Telebelluno nella rubrica "Insieme  
oltre il 2000" propone la rassegna  
dei giornali parrocchiali.  
Giovedì 18:30 e 21:30  
Venerdì 6:30 e 10:30



## Calendario liturgico

### FEBBRAIO 2012

**Giovedì 2:** festa della Presentazione del Signore; benedizione delle candele. Giornata della Vita Consacrata

**Domenica 5:** quinta del tempo ordinario; giornata per la Vita: iniziativa delle primule in favore del centro per la vita

**Lunedì 6:** s. Paolo Miki e compagni, martiri in Giappone

**Venerdì 10:** s. Scolastica, vergine

**Sabato 11:** beata M. Vergine di Lourdes; giornata mondiale del malato

**Domenica 12:** sesta del tempo ordinario; a Marzai festa della patrona s. Apollonia

**Martedì 14:** ss. Cirillo, monaco e Metodio vescovo, patroni d'Europa; a Corte s. Valentino vescovo e martire

**Domenica 19:** settimana del tempo ordinario; messa a Canai per s. Giuliana

**Mercoledì 22: delle Ceneri: inizio della quaresima.** Colletta: Un pane per amor di Dio

**Venerdì 24:** ore 15, in chiesa via crucis.

**Domenica 26:** prima di quaresima

### MARZO 2012

**Venerdì 2:** ore 15 via crucis

**Domenica 4:** seconda di quaresima

**Venerdì 9:** beata Vergine Maria dei Miracoli di Motta di Livenza; ore 15 via crucis in chiesa

**Domenica 11:** terza di quaresima

**Venerdì 16:** ore 15 via crucis

**Domenica 17:** quarta di quaresima

**Lunedì 16:** s. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria

**Venerdì 23:** ore 15 via crucis in chiesa

**Domenica 25:** quinta di quaresima

**Lunedì 26:** solennità dell'Annunciazione del Signore (trasferita dalla domenica 25)

**Venerdì 30:** ore 15 via crucis in chiesa



## Messa e festa di san Sebastiano ai Boschi



Cammino veloce per arrivare in tempo alla messa di San Sebastiano, patrono della frazione dei Boschi. Non incontro macchine al primo capitello, dove lascio la macchina. Proseguo a piedi arrivando alla vecchia latteria, ora Ca' Buba. Passo di fronte ad un secondo capitello, dedicato a S. Martino, di recente costruzione e con una pala raffigurante il Santo. Arrivo alla chiesetta, dove c'è la messa di S. Sebastiano.

Un tempo le case dei Boschi erano abitate ed alcuni erano autonomi, con i prati da tagliare, le mucche da mungere, il bosco da lavorare...

Dopo la messa è previsto per tutti i presenti un momento di ristoro. Il gruppo A.N.A. del nostro paese ha allestito un accogliente pranzo, a base di trippa, formaggio, *soprèsa* e, immancabilmente, *vin calt*. Per merito degli alpini sopravvive questa tradizione.

Ci sono tanta allegria e semplicità come ingredienti fondamentali. Ma oggi è venerdì e qualcuno si è preso una giornata di ferie per questo gradito momento. Il cuoco della trippa è Roberto Savaris, che mi concede il bis del piatto forte. Ma tutti gli alpini hanno dato del loro meglio. Una radio a tutto volume fa intonare canzoni popolari. Qualche parola seduta a tavola ed incominciano a scendere granelli di neve ghiacciata. Saluto e ringrazio, osservando un vasetto di primule gialle poste accanto alla porta della chiesetta. Penso al detto popolare "*San Bastian co la viola in man*"...

Mentre rientro penso: "Segnerò sul mio calendario il 20 gennaio, giorno di S. Sebastiano, per ritornare ai Boschi, se il tempo lo permetterà.

Ida C.



## Anagrafe

### Nuovi figli di Dio

L'8 gennaio 2012

1. SUSANA NICHOLAS di Flavio e Scarton Barbara nato 20.12.2010, Bardies 8

### Nella pace del Signore

43. SOCCOL ELENA di anni 78, via Colli 14, deceduta il 28.11.2011 e sepolta a Lentiai

44. DE GASPERIN EVELINA di anni 89, via Bardies 48, deceduta il 5.12.2011 e sepolta a Lentiai

45. VERGERIO CORINA di anni 87, via Monte Garda 118, deceduta il 9.12.2011 e sepolta a Lentiai

46. PASQUALOTTO OLIVA di anni 84, Stabie 59, deceduta l'11.12.2011 e sepolta a Stabie

47. DAL PIVA AMERINDA di anni 89, s. Gervasio 121, deceduta il 17.12.2011 e sepolta a Lentiai

48. STIZ ASSUNTA di anni 95, Colderù 8, deceduta il 22.12.2011 e sepolta a Lentiai

49. LOMBARDI LIDIA di anni 91, via Colli 33, deceduta il 25.12.2011 e sepolta a Lentiai

2012

1. COLLE CALMA di anni 91, via Monte Garda 57, deceduta il 19.1.2012 e sepolta a Lentiai

2. BAMPS JEANNINE di anni 86, Casa di soggiorno, deceduta il 20.1.2012 e sepolta a Lentiai



## Battesimo dell'8 gennaio

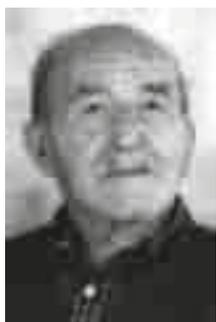


## Un lentiaiese a Cefalonia

Il 23 ottobre del 2011, dopo lunga degenza sul letto di casa amorevolmente assistito dai propri famigliari, si è spento Orfeo Garbini, Gigi per i conoscenti.

Nato a Lentiai (per ironia della sorte) il 25 aprile del 1917, Gigi fu profondamente segnato dagli eventi della seconda Guerra Mondiale.

Come riportato nel Foglio di Congedo Illimitato, Gigi fu arruolato nella Regia Aeronautica il 24 aprile del '37 e chiamato alle armi il 10 gennaio 1938. Il 12 gennaio venne trasferito, da Belluno, al Centro Istruzioni di Gallarate (MI) dove rimase fino al 20 febbraio. Il 21 dello stesso mese fu inviato all'aeroporto della Malpensa per rimanervi



fino al 25 giugno del '39, data del congedo, con il grado di I° Aviere. Il 25 settembre del '41, Gigi venne richiamato alle armi per istruzione e, proprio per la sua qualifica e la classe di leva, venne assegnato al "317° Reggimento Fanteria" costituito a Roma il 1° novembre del '40, in base all'ordine dello Stato Maggiore del R.E. con foglio n. 75090 in data 14 settembre 1940.

Come riportato a pagina 315 del testo "L'Eccidio di Cefalonia", il citato RGT. fu formato in gran parte da ex avieri richiamati della classe 1917, che si riunirono presso il Centro Truppe e Deposito del 18° Reggimento Fanteria "Aqui". Il nuovo RGT. fu mobilitato in data 1° marzo '42 ed assegnato alla 33^ Divisione Fanteria "Aqui" con foglio n° 89039 dello Stato Maggiore del R.E. in data 7 marzo 1942, in seguito al nuovo ordinamento ternario di alcune Divisioni dislocate in Grecia.

Nel giugno 1942 il 317°, al comando del Col. Italo Domeniconi, raggiunse la Divisione "Aqui" e dopo essere stato dal 3 giugno 1942 a Zante, passò a Cefalonia il 10 febbraio del '43 al comando del col. Ezio Ricci.

Sempre dal Foglio di Congedo, si apprende che il 13 agosto Gigi avrebbe dovuto essere rinvio in congedo illimitato "per avere il fratello Silva, già appartenente alla Divisione Alpina Julia, disperso sul fronte Russo".

Dal 13 agosto all'8 settembre il tempo è breve e Gigi, in quel nefasto giorno, si trovava ancora a Cefalonia. Nel giro di tre giorni, i soldati tedeschi da alleati divennero non solo

nemici, ma carnefici; dal 15 al 26 settembre, tra morti in combattimento, dispersi in mare e (soprattutto) fucilati, persero la vita ben 10.660 italiani.

Tali sono i numeri riportati sulla lapide, posta sul monumento di Cefalonia, a ricordo dei Caduti della Divisione "Aqui".

Gigi fu uno dei pochissimi che riuscirono a scampare a quella incredibile carneficina; i testi infatti parlano di circa 300 sopravvissuti tra i 9.000 soldati che non accettarono di unirsi ai tedeschi.

Come la maggior parte dei combattenti, raramente Gigi lasciava trapelare qualche ricordo di quei giorni terribili, ma certamente quelle scene orrende l'hanno accompagnato e torturato per tutta la sua lunga vita.

A noi, che viviamo nell'agiatezza e soprattutto in libertà, il dovere di ricordare questi nostri padri.

P.V.





## Visita alla comunità "Il Sorriso" di Busche



Sabato 3 dicembre, con i ragazzi della Prima Comunione ed alcuni genitori, ci siamo recati in visita alla comunità "Il sorriso" di Busche.

L'occasione è stata data dall'iniziativa, partita dai genitori, di devolvere le offerte raccolte il giorno della Prima Comunione ad un'associazione del territorio. La somma raccolta ammontava a 900 euro. È stata scelta la comunità di Busche che ci ha calorosamente accolti quel pomeriggio per farci partecipi della propria quotidianità e fare un po' di festa insieme. I ragazzi si erano preparati con qualche canto e qualche barzelletta, i padroni di casa con un lauto rinfresco condito dal sincero desiderio di conoscerci e di chiacchierare con noi. Il mese precedente due responsabili della cooperativa erano venute, durante gli incontri del catechismo, a parlarci della struttura e del loro lavoro all'interno della stessa. Attualmente gli ospiti fissi della casa sono circa diciassette, seguiti da un gruppo di educatrici e operatori, presenti 24 ore su 24.

È stata un'esperienza ricca dal punto di vista umano che ci ha richiamato l'importanza della solidarietà, lo spessore e la validità di tante realtà vicine a noi che a volte distratamente sfioriamo passandovi accanto

**Le catechiste di 4<sup>a</sup>**

*I responsabili e gli animatori della comunità hanno ringraziato dell'offerta e ci hanno illustrato come si svolge la vita all'interno della comunità che può contare sull'apporto delle istituzioni (comuni, regione), ma che si basa tanto sull'aiuto del volontariato per una serie di interventi semplici, ma necessari: trasporto degli ospiti, lavori di sistemazione interna ed esterna della struttura. Anzi fanno appello alla disponibilità di altri volontari per questi servizi. Qualcuno si offre?*



## Sposarsi è bello



Ecco un bel gruppo di amici... frutto del cammino di preparazione al matrimonio cristiano della forania zumellese. Un percorso di 8 incontri sviluppati nei mesi

di ottobre e novembre nel ex asilo di Lentiai: una sera a settimana dedicata a condividere, confrontare e approfondire insieme varie tematiche relative alla vita di coppia

mirate a costruire solide basi per formare una futura famiglia.

La nostra coppia guida ci ha accolto e animato le serate coinvolgendo varie famiglie che hanno portato la loro testimonianza alternandosi di volta in volta a seconda delle varie tematiche: la comunicazione; l'amore fecondo; il conflitto-superamento-perdono; la sessualità; la coppia nel sociale; il rito del matrimonio.

I nostri ringraziamenti vanno a don Gabriele per l'ospitalità e per i suoi brevi ma saggi interventi, agli ideatori di questi incontri che, portando spunti dalla loro vita quotidiana, lanciavano argomenti sempre vivi e caldi da discutere insieme, rendendo così, al di là di ogni nostra aspettativa, le serate interessanti e divertenti.

In fine un applauso a tutti noi, prossimi sposi, per il sostegno e l'affetto che amichevolmente ci siamo scambiati e per le ottime torte fatte in casa che abbiamo gustato insieme.

**a nome delle coppie partecipanti**  
Fausto e Patrizia, Graziano e Giulia,  
Marcello e Carmen

## Verbale del CPP di venerdì 21.10.2011

Venerdì 21 ottobre presso la sede dell'oratorio di Lentiai, si è tenuta una riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP).

Alla seduta hanno partecipato: don Gabriele, T. Zornitta, A. Tres, P. Zornitta, F. Francescato, G. Schenardi, M. Tres, P. Gesiot, Z. Colle, M. Fagherazzi, L. Gasperin, I. Dalle Mule, M. Berton, S. Venturin, O. Scarton e suor Caterina. Assenti: C. Slongo e P. Dalle Mule.

**1. Presentazione del gruppo Scout di Mel**  
L'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI) è un'associazione che si propone di educare i giovani attraverso lo scoutismo, metodo educativo inventato da Robert Baden Powell attorno al 1907. L'obiettivo del metodo scout è sviluppare le capacità globali di ogni ragazzo e ragazza in primo luogo educando al senso critico distinguendo il bello dal brutto, l'utile dall'inutile, il necessario dal superfluo per

scegliere ciò che è giusto e respingere ciò che è sbagliato. Lo scoutismo nel territorio bellunese è presente dal 1920; ha avuto una certa espansione negli anni '60-'70 ed in particolare negli anni '80 e '90. La zona, attualmente è composta da 5 gruppi scout: Belluno, Feltre, Mel, Sedico, Sospirolo-Gron. Il gruppo di Mel nasce nel 1959 e ancor oggi fa vivere a molti giovani l'avventura delle notti in tenda, di pasti preparati con le proprie mani, della vita tra la natura, dei grandi giochi e di tanta strada percorsa insieme...

La proposta è giudicata interessante e si sollecita il gruppo di Mel di farsi conoscere anche a Lentiai presentandosi al ragazzi in occasione del catechismo

**2. Convegno diocesano: prima fase.** Si tratta della fase di *memoria* del triennio sul Battesimo, affidata prevalentemente ai membri

del Consigli Pastoral. Ha avuto inizio ufficialmente con una celebrazione a livello foraniale giovedì 15 settembre e si è articolata nella riflessione e compilazione delle schede inviate dalla diocesi.

**3. Triduo eucaristico:** proposta che viene da un membro della comunità.

Il Triduo eucaristico si svolge in tre giornate (giovedì-sabato). Viene guidato da due sacerdoti col aiuto di laici che si dedicano all'ascolto delle persone durante il giorno e alla sera guidano la celebrazione della messa e l'adorazione eucaristica. L'esperienza positiva fatte in altre comunità invita ad accogliere l'iniziativa dando mandato al parroco di contattare i religiosi promotori.

**4. Varie.** Il parroco propone al CPP di affrontare il tema "La catechesi nella nostra parrocchia" partendo da un testo che mette a disposizione dei presenti. Sarà argomento per la prossima riunione del CPP.

La riunione termina alle 22.30

La segreteria

## Verbale del CPP del 2.12.2011

Venerdì 2 dicembre, presso l'oratorio, si è tenuta la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP).

Presenti: don Gabriele, T. Zornitta, P. Zornitta, F. Francescato, G. Schenardi, M. Tres, P. Gesiot, Z. Colle, I. Dalle Mule, M. Berton, S. Venturin, O. Scarton e sr Caterina.

Assenti: C. Slongo, M. Fagherazzi, L. Gasperin, A. Tres e P. Dalle Mule.

L'odg prevedeva un solo argomento: la catechesi in parrocchia; riflessione a partire da una proposta del parroco.

La riflessione del CPP ha permesso di verificare gli aspetti positivi dell'impegno nella catechesi e, nello stesso tempo, ha portato alla luce alcune questioni cruciali che offrono l'opportunità di sviluppare un lavoro comune di presa di coscienza del suo grande ruolo nella vita della comunità cristiana lentiaiese.

La catechesi è intesa come lo strumento della trasmissione della fede, non come una delle tante attività della vita della Chiesa. La parrocchia di Lentiai impegna la gran parte del suo tempo a sviluppare iniziative, energie, persone e mezzi dedicati alla catechesi e questo mostra con evidente chiarezza il ruolo che essa assume per la vita della comunità cristiana.

Non possiamo negare, da questa prospettiva, che la catechesi ha saputo dare frutti fecondi e genuini. Si è messo in moto un cammino che non si può fermare sia per la responsabilità della trasmissione della fede, sia per la positività che esso ha portato.

Insieme a questi elementi che caratterizzano in positivo il movimento, è necessario non chiudere gli occhi davanti ai grandi cambiamenti

a cui la comunità è sottoposta. Soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato dalla ricerca di valori diversi che segnano un passaggio nella cultura e nei modi di vivere.

In questo contesto di cambiamento culturale la fede non è immune, ma per sua stessa natura risente del modo di vivere del credente. Tra queste diverse e comprensibili situazioni si insinua l'indifferenza religiosa che comporta una scarsa partecipazione delle famiglie alla vita parrocchiale. E' noto che la partecipazione al catechismo dei bambini è altissima, mentre è bassissima la loro partecipazione alla liturgia.

Il catechismo, inteso come strumento di trasmissione della fede in G. Cristo ai più piccoli, risulta carente a formare quella mentalità di fede in grado di pensare come Cristo, di vedere la storia come la vede Cristo, di giudicare la vita come Cristo, di scegliere e amare come Cristo e di sperare come sperava Cristo (DB 39), orientato com'è a preparare soprattutto a ricevere i sacramenti.

Nell'affrontare l'argomento, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha pensato di coinvolgere i genitori che ogni giorno sono impegnati a costruire il futuro dei propri figli, rivolgendolo loro un questionario, distribuito alle famiglie attraverso le catechiste. Il questionario sarà preparato da un gruppo ristretto del CP. I risultati conterranno i punti di appoggio di un'ampia riflessione sulla metodologia della catechesi, in vista di migliorarne l'efficacia e l'efficienza nella nostra comunità.

La riunione termina alle 22.30

La segreteria

## Arnaldo Tremea, Cavaliere



Il 2011 sul finire ha portato a Lentiai una grande e meritata soddisfazione per l'intera comunità. E' il sindaco, Armando Vello, a spiegare le ragioni di questo riconoscimento: "E' stato un onore per me ricevere dalle mani del Prefetto, con accanto il Commissario Provinciale, la nomina di - Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana - e consegnarlo nelle mani di Arnaldo Tremea di Lentiai".

Il neo Cavaliere, Arnaldo Tremea, è da 50 anni alla guida della sua azienda SICMA - azienda leader nel commercio di macchinari agricoli.

Dal 1948, anno in cui ha aperto con il fratello un'officina meccanica per riparazioni fino al servizio di taxi e autonoleggio, ha percorso molta strada professionale aprendo nuovi capannoni e specializzandosi con la SICMA. Tremea con l'entrata del figlio Mauro in un'attività commerciale di vendita, assistenza e ricambi ha aperto la via a nuovi mercati nel campo di trattori e attrezzature agricole incrementando il settore forestale e divenendo concessionario di parecchie importanti aziende estere importando macchinari e attrezzature boschive per tutto il Triveneto e oltre. L'attività continua a crescere e occupa 20 addetti.

Arnaldo Tremea, uomo con personalità forte e sfaccettata è stato nel tempo anche amministratore del comune, presidente US Calcio Lentiai, presidente del Consorzio Agridolomiti e continua, con estrema discrezione, attività filantropiche e contribuisce regolarmente al sostegno di varie manifestazioni.

Al nostro concittadino tutti i nostri complimenti per il riconoscimento che viene assegnato sempre più raramente e perciò più che meritato.

## Lentiai nel 1848 *(seconda parte)*

Scrivendo Benedetto Croce tratteggiando l'epopea del 1848: "Un'impressione tra di ebbrezza, sogno, follia giovanile e consecutivo disebriamento (disillusione) e ritorno alla realtà e delusione, lasciò di sé quell'anno nei tardi sopravvissuti, sulle cui labbra ci è accaduto più volte di cogliere la sorridente e pur malinconica ammissione: - In quell'anno tutti avevamo perduto la testa"<sup>1</sup>.

Non abbiamo testimonianze documentarie che ci facciano comprendere appieno lo stato d'animo dei lentiaiesi, ma sicuramente quell'esperienza lasciò tracce profonde nelle coscienze dei giovani volontari. Marco Cristini, Giovanni Gajardo e Pietro Pasa, pur con qualche anno in più sulle spalle, sentirono il dovere di partecipare anche alle successive campagne del 1859-60; quest'ultimo per perdere la vita a Castelfidardo (18 settembre 1860) combattendo - tragica ironia della sorte - contro quell'esercito papalino che dodici anni prima era accorso in aiuto dei patrioti veneti.

Lo stato d'esaltazione del momento è descritto da Jacopo Facen, medico e patriota feltrino, in una lettera del 3 aprile 1848 conservata tra gli atti del Governo Veneto. Egli esordisce parlando dell'entusiastica risposta degli "abitanti delle Alpi retico-feltresi" all'appello della "capitale marittima". (Curioso l'accento posto sull'origine retica di Feltre). Prosegue poi descrivendo l'entusiasmo dei cittadini che "sventolano le bandiere tricolori innanzi le chiese!", degli "uomini, donne e bambini" che portano la "coccarda" italiana e la croce, della benedizione dei parroci, dell'arruolamento spontaneo di "militari, veterani o congedati" nella Guardia Civica, dell'intenzione di difendere ad ogni costo le frontiere dall'imminente reazione austriaca, e termina: "dunque difendiamoci, e presto; onde possiam poi riposare ancora una volta sotto le ali del redivivo Leone!"<sup>2</sup>. Non sappiamo se il clima dalle parti nostre fosse veramente quello entusiastico descritto da Facen, o se egli abbia esagerato un poco nel colorarlo a tinte forti per gli amici veneziani. Il linguaggio esprime idee comuni dei patrioti veneti: orgoglio di appartenenza ad una piccola patria (in questo caso la retica Feltre), nostalgia per la Repubblica del Leone, apertura all'Italia rappresentata dal tricolore, fiducia nell'appoggio della Chiesa alla causa italiana. Tutte aspirazioni che saranno di lì a poco fatalmente ridimensionate dall'evolversi degli avvenimenti. L'adesione quasi obbligata dei comitati rivoluzionari alla politica della monarchia sabauda - l'unica che aveva un esercito organizzato - portò all'emarginazione dei repubblicani federalisti. Il disimpegno della Chiesa, che per la sua vocazione universale non poteva inimicarsi più di tanto la cattolica Austria, ebbe come conseguenza il fallimento del progetto neoguelfo, che prevedeva la creazione di uno Stato federato italiano sotto l'egida dello Stato Pontificio.

La posizione assunta inizialmente da papa Pio IX, incoraggiò molti giovani sacerdoti bellunesi ad aderire senza esitazioni al movimento patriottico; ne abbiamo tanti esempi, il più importante è la nomina di don Antonio Zanghellini, insegnante del Seminario, a comandante della Guardia Civica di Feltre.

Antonio Bazolle, che in seguito diventerà segretario della Guardia di Belluno, ebbe modo di assistere alla nascita del movimento veneziano. All'inizio di febbraio del 1848, egli accompagnò la moglie Giovanna e la sorella Annetta alla festa del carnevale di Venezia. Passeggiando per le calli i tre giovani si resero conto che in laguna si respirava un clima tutt'altro che festaiolo.

Il 18 gennaio erano stati imprigionati Daniele Manin e Nicolò Tommaseo: il primo reo di aver proposto l'istituzione di una commissione che studiasse le condizioni economiche reali del paese e le cause del disagio popolare; il secondo per aver chiesto di allargare le maglie della censura. Le autorità austro-venete avevano risposto a queste richieste con l'arresto. Leggendo oggi gli scritti incriminati ci si stupisce dell'ottusità di quei governanti: Manin, un avvocato moderato, auspicava l'accoglimento della

"mozione", certo che avrebbe prodotto "effetti salutari" ed evitato future "collisioni funeste".

Immersi in quell'atmosfera poco rassicurante, i tre turisti bellunesi cominciarono a preoccuparsi, ciononostante, su insistenza delle due donne, la sera del 10 febbraio si recarono alla Fenice; trovarono il teatro semivuoto, disertato dai veneziani. Bazolle confesserà di essere rimasto profondamente scosso da quell'esperienza.

Il giorno 6 era accaduto un fatto che aveva inasprito gli animi. Alla rappresentazione del Macbeth di Verdi, il pubblico aveva lungamente applaudito il coro che cantava "La patria tradita, piangendo ne invita, fratelli! Gli oppressi corriamo a salvar". Era giunta, infatti, notizia della sollevazione di Palermo. All'opera verdiana era seguito un balletto. All'inizio dello spettacolo la famosa ballerina napoletana Fanny Cerrito aveva fatto la sua entrata in scena portando un velo bianco, rosso e verde. Il teatro era esploso e aveva cominciato ad inneggiare all'Italia. Gli ufficiali austriaci presenti si erano alzati minacciosi picchiando le sciabole sul pavimento per far cessare il tumulto, invano perché

gli animi si erano ancor più accesi. Il comando austriaco aveva fatto allora intervenire una compagnia di soldati croati per sgomberare il teatro.

Nei giorni successivi si venne a sapere che una manifestazione degli studenti di Padova (8 febbraio) era stata repressa nel sangue.

Dopo qualche giorno che i tre bellunesi erano rientrati a casa, giunse notizia della rivoluzione parigina (22 febbraio). L'Europa tutta era in fermento.

Il 16 marzo, alla notizia della sollevazione di Vienna, la popolazione veneziana si riversò nelle piazze, il giorno successivo vennero liberati di forza Manin e Tommaseo, il 22 gli operai dell'Arsenale uccisero il colonnello austriaco Marinovic che aveva osato sfidarli. La guarnigione austriaca abbandonò Venezia senza spargimento di sangue. Il 23 marzo fu costituito un Governo provvisorio con Manin presidente e ministro degli esteri.

Anche Belluno si mosse. Il Bazolle, che era consigliere comunale, fu incaricato dalla giunta di tenere i contatti con i patrioti trevigiani e procurare delle armi. Il 25 marzo fu costituito il Governo provvisorio della Città e Provincia di Belluno. Una delegazione bellunese si recò a Venezia per portare l'adesione della Provincia alla nuova Repubblica Veneta. Antonio Bazolle era un agiato borghese e aderì con prudenza alla rivoluzione; in seguito rientrò senza problemi nei ranghi dell'amministrazione austro-veneta. Aveva studiato a Vienna e si era laureato in legge a Padova nel 1843. Repubblicano convinto, fu sempre contrario alla supremazia dello Stato sabauda sul movimento italiano. Non subirà nessuna ritorsione da parte dell'Austria per la sua partecipazione alla rivolta e nel 1849 diventerà il "primo Podestà non nobile" di Belluno. All'estremo opposto troviamo un suo compagno d'avventura, l'avvocato mazziniano Jacopo Tasso, il quale perseguì invece con coerenza estrema il proprio impegno patriottico. Dopo aver partecipato alla sfortunata battaglia di Cornuda (9 maggio 1848) a fianco dei volontari romani del generale Ferrari, rientrò a Belluno e fu risparmiato dalle autorità austriache. Continuò però segretamente a reclutare uomini per la difesa di Venezia. Scoperta la sua attività clandestina, gli austriaci lo processarono e condannarono a morte. A nulla valsero le suppliche dei "principali cittadini" di Belluno, della giovane moglie e dei "teneri figli", del "virtuoso vescovo" di Treviso monsignor Soldati. Egli venne fucilato sotto le mura di Treviso il 10 aprile 1849<sup>3</sup>.

**Gino Pasqualotto**

1) Benedetto Croce, Storia d'Europa nel secolo decimo nono, Adelphi, 1991, p. 206.

2) Raccolta di tutti gli atti, decreti, nomine, del Governo provvisorio della Repubblica Veneta, Tomo I, Parte I, 1848, pp. 418-419.

3) I fasti della Guardia nazionale del Veneto negli anni 1848 e 49, Venezia 1870, pp. 129-131.



# INSIEME PER LE NOSTRE CHIESE

Per la tutela e la valorizzazione degli edifici sacri della parrocchia di Lentiai

## Bilancio economico della Parrocchia – 2011

### ENTRATE ORDINARIE

Elemosine feriali e festive	16.004,42
Offerte per candele votive	5.320,35
Offerte ordinarie per la chiesa	8.802,05
Interessi	18.378,28
Per bollettino parrocchiale	10.129,57
Entrate varie	1.461,85
<b>Totale</b>	<b>60.096,52</b>

### USCITE ORDINARIE

Spese per il culto	2.447,22
Spese per il personale	3.456,00
Spese per le utenze	6.896,51
Spese per l'ufficio parrocchiale	1.546,85
Spese per il bollettino	14.342,32
Imposte, tasse assicurazioni	7.158,57
Spese per manut. ordinaria	5.927,90
Acquisto attrezzature	80,00
Varie	3.242,44
<b>Totale</b>	<b>45.166,81</b>

### ENTRATE STRAORDINARIE

Offerte per restauri e lasciti	286.860,05
Contributi regione	6.891,50
Contributi CEI	6.848,40
<b>Totale</b>	<b>300.599,95</b>

### USCITE STRAORDINARIE

Spese per restauri	148.935,88
Interessi passivi su fido	630,31
Altro	71.639,12

**Totale delle entrate**                      **360.696,47**      **Totale uscite**                                      **266.390,12**

**Totale generale delle entrate: 369.606,47**  
**Totale generale delle uscite: 266.390,12**  
**Avanzo: 94.306,35**

*Precisazioni in merito alle uscite straordinarie: "Per restauri": Cesana (57.920); Canai (18.261); San Donato (28.900); Concorso idee oratorio (33.170); altre uscite per oratorio (9.300). "Altro": alla curia percentuale sull'eredità ricevuta (51.803); differenze contabili sugli investimenti al 31.12 (18.059); pratiche relative all'eredità (1.370).*



### OFFERTE CON DESTINAZIONE

Infanzia missionaria	60
Per migranti e rifugiati	40
Malati di lebbra	40
Per la Terra Santa	60
Quaresima di fraternità	464
Per l'Università cattolica	60
Per la carità del papa	212
Per la chiesa diocesana	185
Giornata missionaria mondiale	304
Per il seminario	287
Un posto al tuo pranzo di Natale	700
Per il fondo di solid. diocesano	132
<b>Totale</b>	<b>2.544</b>

### BILANCIO DELLE MESSE

Entrate per offerta messe	7.850
Uscite:	
Per manutenzione	440
Per abbonamenti	530
Ai sacerdoti celebranti	350
Alla cassa diocesana	2.980
Per carità e missioni	3.105
Varie	120
Totale uscite	7.850
Resto pari	

### FONDO DI SOLIDARIETA' 2011

Offerte nell'ultima domenica del mese:	1.639
Donazioni di privati	1.030
Uscite:	
- Due emergenze (Corno d'Africa e alluvionati Liguria)	1.600
- Acquisto viveri ticket, medicine:	294
Resto in cassa:	775

### La Voce di Lentiai

Costo dei 6 numeri del 2011: 13.900€ (12.417€ nel 2010) di cui 2.270€ di spese postali, pari al 16%.  
 Entrate nel 2011: 10.129,57€ (9.847,75€ nel 2010)  
 Il passivo nel 2011 è di 3.770€  
 In questi giorni un centinaio di giornali e pubblicazioni, anche a livello nazionale hanno inviato una lettera al presidente Monti chiedendo di non tagliare ancora i sussidi alla stampa che non ha entrate da pubblicità, pena la chiusura. La Voce di Lentiai non è nel numero dei 100, ma vive i medesimi problemi. Se ognuno che riceve il bollettino donasse 10 euro all'anno i problemi economici sarebbero abbondantemente risolti.

### DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO SECONDO LE FRAZIONI

Località	Entrate ord.	Entr. Straord.	Uscite ord.	Usc. straord.	Saldo 2010	Saldo 2011
Lentiai	32.897,66	110.610,03	-27.949,80	-1.235,75	-262.306,03	-147.983,89
Marziai	1.172,09	0	-705,76	0	8.603,96	9.070,29
Stabie-Canai	1.272,90	3.200,00	-550,93	-18.261,03	83.059,99	68.720,93
Bardies	281,12	0	-181,72	0	4.170,73	4.280,12
Boschi	256,75	0	0	0	4.303,30	4.560,05
Campo s. P.	152,90	0	-90,11	0	5.603,71	5.666,50
Cesana	262,81	10.711,50	-202,16	-57.920,88	-43.561,84	-90.710,58
Colderù	382,57	0	-217,18	0	-6.643,80	-6.478,41
Corte-Tall.-Torta	328,80	0	-699,81	0	-3.157,32	-3.528,33
Pianazzo	407,48	0	-242,27	0	4.314,19	4.479,40
Ronchena	872,54	0	-216,14	0	6.181,68	6.838,08
San Gervasio	168,30	0	0	0	161,42	329,72
Villapiana	280,00	100,00	-255,37	0	5.314,08	5.438,71
San Donato	8,00	60.458,40	-324,88	-28.900,66	-59.977,83	-28.736,97
Oratorio	18.057,74	115.145,02	-2.333,31	-114.904,99	1.447.729,87	1.463.694,33

## Natale a Marziai



Anche quest'anno, in occasione del Natale, il gruppo alpini di Marziai ha preparato un ottimo rinfresco per tutte le persone che hanno gremito la chiesa locale in occasione della Santa Messa. Il vin brulè, il buon caffè e i vari dolci natalizi hanno fatto da contorno allo scambio di auguri fra i numerosi paesani, riscaldandoli in una mattinata particolarmente fredda!

Alex DB

## Natale a Ronchena



NOVITA'! Quest'anno il Comitato Frazionale di Ronchena ha voluto augurare buone feste a paesani e non, allestendo un grande presepe!

Infatti, nella nuova area che si è creata dopo la demolizione della "famosa" casa, noi del Comitato volevamo iniziare a farla diventare uno spazio comune, un punto di ritrovo. E così è stato. Il giorno della vigilia, molti paesani e persone esterne che durante l'anno ci hanno aiutati nelle varie manifestazioni, ci siamo trovati a mangiare una fetta di panettone e a bere un bicchiere di vin brulè in compagnia, scambiandoci gli auguri di un felice e sereno Natale, oltre che di buon anno.

Il Comitato frazionale di Ronchena

## Gruppo Giovani Colderù

Domenica, 8 gennaio si è riunita l'assemblea indetta dal Gruppo Giovani Colderù. Alla presenza di un buon numero di compaesani e collaboratori, il presidente uscente Pier Franco Mione ha ringraziato quanti hanno prestato la loro preziosa opera a fianco del GGC per la buona riuscita delle numerose iniziative: la sagra dedicata al patrono San Giacomo, la presenza al lago di Garda per la manifestazione "Natale tra gli olivi", a Lentiai per la "Festa del mais", in Malga Garda per il ferragosto. Da non dimenticare quanto è stato fatto per la frazione: dalle porte per la Chiesa, alla costruzione della sede con annessa cucina e, dal 2011, i servizi igienici.

Al timone, per i prossimi due anni, ci sarà come presidente Valter Maso che si gioverà

della collaborazione dei due vice Mara Dalla Zanna e Walter Dalla Zanna, della segretaria Michela Ferrazza, dei revisori dei conti Paolo Tremea e Pier Franco Mione, del verbalizzante Massimo Zanella, dei magazzinieri Noè Ferrighetto e Luciano Tremea, dei responsabili alle cucine Ezio Fontana, Alberto Stramare, Clementina Fontana ed Eleonora Zanella, della responsabile alle cameriere e al servizio ai tavoli Antonella Ferrighetto, dei responsabili al bar Paolo Tremea e Pier Franco Mione, dei consiglieri Gino Dalla Zanna, Daniela De Carli, Maria Deola, Mattia Garbin, Sandrino Mione, Francesco Moret e Marinella Tremea,

Non ci resta che augurare buon lavoro e tante soddisfazioni a tutti.

un'affezionata

# Bric

## Gran Galà

Musica, colori, fantasia, grazia, eleganza, fascino, ironia e ancor di più è stato il Gran Galà 2012 organizzato dal presidente Silvia Venturin – frutto del lavoro e della dedizione e sempre gradito come dimostra la partecipazione di un pubblico numeroso. Una scenografia che lasciava col fiato sospeso, ispirata da indovinata cornice ad una serie di numeri che hanno trovato ad un comune denominatore chiamato divertimento. Questi, in rapida carrellata, i protagonisti proposti al pubblico e spigliata, perfettamente coadiuvata dal trio tutto lenzinese e Eleonora Scarton.

Ha dato il "la" alla serata l'esibizione dei piccoli cantanti Giorgia Reolon che ha sollevato tra il pubblico brividi di emozione. Subito dopo la Filarmonica di Lentiai, diretta da un'inaudita maturità musicale ed interpretativa ormai acquisita per le prove che hanno trascinato il pubblico ad un applauso convinto. L'edizione 2012 del Gran Galà ha segnato anche un grande ritorno: è tornato a sedurre il Gruppo Musica e Movimento, animatosi per l'occasione sempre sotto la guida di Simonetta, con assoluta emozione.

Altra sorpresa in positivo l'esordio del duo "I gatti in Tremea" (16 e 17 anni rispettivamente) che hanno inteso con lo sketch "Arturo ed Eufemia" dimostrando di avere ancora una grande voglia di imparare. Nel solco di una tradizione che vuole ogni anno ospitare un nuovo uscito in scena Lucio Gardin il cui curriculum sarebbe stato quello di un comico italiano ad aver vinto cinque Festival Nazionali. "Non a caso la sua parolaccia che affonda le parole nella satira". Non a caso la sua parolaccia. Da non dimenticare i brillanti intermezzi durante i quali si sono esibiti Monroe, Elvis Presley, Audrey Hepburn, Litz Taylor, Fondato del sindaco Armando Vello e naturalmente con la consulenza di un cittadino meritevole: quest'anno il riconoscimento artistico, Davide Tremea (quello dei Gatti) recentemente di sport – ha detto il sindaco – ma soprattutto campione "Campione europeo junior di pattinaggio artistico e sport". "Campione europeo junior di pattinaggio artistico e sport", musica e umana fatica, per aver dato lustro e riproposto Lentiai."

Alla fine il presidente ha chiamato in scena i protagonisti per il meritato applauso. E l'edizione 2013 sarà la 30ª!



iole

Galà 2012

nia dissacrante e goliardica spensieratezza: tutto questo è stato organizzato dalla Pro Loco Lentiai: "Una serata - ha detto il sindaco - ha messo a disposizione di molti per uno spettacolo sempre nuovo e di un pubblico eccezionale".

o alle luci ed ai sogni americani di Hollywood, ha fatto uno spazio spazioso tra generi diversi riducendoli sapientemente

pubblico da una Luisa Venturin sempre più convincente e l'entusiasmo l'entusiasmo l'entusiasmo composto da Francesca Scarton, Marilisa Deola

ori del Coro Arcobaleno di Limana, diretti dal maestro di sogno e di tenerezza.

irrivabile Domenico Vello, ha confermato i segni di una serietà proponendo una serie di pezzi mai eseguiti in precedenza e tanto e gratificante.

aditissimo ritorno: dopo essersi sciolto qualche tempo fa, uno dei gruppi fondatori della manifestazione riformata, Letta Colle e Paola Pegoraro, che ha regalato squarci di

mburrati" composto dai locali Andrea Nicolai e Davide interpretato con un taglio del tutto personale lo storico e ha fatto molte frecce al loro arco.

e del Galà un nome del cabaret internazionale è infine e troppo lungo elencare: basti dire che è uno dei tre nomi del Cabaret mentre il TG5 lo ha definito "un poeta e performance si basa quasi esclusivamente sul parlato.

ali alcuni giovani hanno rivisitato le figure di Marilyn e Gilda. Breve il momento ufficiale con l'intervento regna del premio che ogni anno la Pro Loco assegna ad

è toccato ad un giovanissimo talento del pattinaggio e laureatosi campione europeo juniores. "Campione di vita, studio e modestia". Questa la motivazione:

menterato protagonista di uno sport fatto di leggerezza e portato alla ribalta sportiva, dopo molti anni, il nome di

ministri della ribalta e del dietro le quinte per un lungo,

Giancarlo Dallo



## Periodo denso di attività in casa Pro Loco

È stato registrato un esito davvero positivo con la partecipazione di ben circa 150 persone che si sono date appuntamento, la notte di San Silvestro scorso, presso i locali della palestra delle elementari di Villapiana "vestita" a tutto punto per strizzare l'occholino al nuovo 2012.

L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco di Lentiai e giunta alla seconda edizione, è riuscita ampiamente a conquistare i consensi della popolazione locale, registrando una significativa affluenza di gente.

Davvero d'eccezione e da far venire l'acquolina in bocca, il menù offerto ai commensali quella sera, in onore del tanto atteso cenone di fine anno; merito questo ovviamente delle fantasiose, esperte e sempre disponibili cuoche della Pro Loco di Lentiai che anche questa volta hanno fatto davvero un ottimo lavoro.

Inoltre nel corso della serata, oltre alla buona cucina, alla musica e alle risate in compagnia, anche una super tombola ha contribuito a rendere il clima pieno d'allegria generale attendendo lo scoccare della mezzanotte.

Rimanendo sempre in casa Pro Loco e buttando un occhio indietro, a quelli che sono stati gli impegni che avevano richiamato all'opera la compagnia guidata da Silvia Venturin, in questo periodo di trascorse festività troviamo: il Concerto di Natale ed il classico Natale sotto l'albero.

Ad esibirsi in Chiesa, il 23 dicembre scorso, è stato il coro Monte Cimone, diretto da Paolo Vian e le dolci melodie dei musicisti Luigi Budel, Damiano De Moneto, Luca Ventimiglia.

A portare il suo saluto ai presenti a questo concerto, con l'augurio di un buon Natale, il sindaco di Lentiai, Armando Vello.

La serata è stata coordinata da Maria Cantoni, figura a tutti quanti noi nota per le sue alte capacità artistiche musicali e per il suo impegno nel volontariato.

Infine appuntamento importante e particolarmente sentito, l'allestimento in collaborazione con l'ANA Lentiai del classico Natale sotto l'albero, dove da anni ormai è tradizione ritrovarsi, dopo la santa Messa, per scambiarsi gli auguri di liete festività.

Luisa Venturin

## VENTISETTE ... un film di Stefano Usardi



Folla delle grandi occasioni sabato 21 gennaio nell'aula magna della scuola media di Lentiai: era gremita di gente per la presentazione del primo film del giovane regista lentiaiese, Stefano Usardi.

Stefano Usardi è laureato in storia dell'arte al Dams Cinema e filosofia.

La serata organizzata dal comitato "Centore in festa" con la collaborazione del Comune e della Pro Loco di Lentiai ha riscosso un inaspettato successo di pubblico.

Il comitato normalmente promuove iniziative di carattere locale direttamente attinenti al quartiere, ma, con la realizzazione di questo film gestito nella regia da un "Centorino", era più che logico che il comitato uscisse per la prima volta dai confini per proporre a tutto il pubblico lentiaiese il lungometraggio.

Il film è stato in gran parte girato a Lentiai e dintorni e molte comparse sono abitanti del nostro comune.

Per la prima volta si è potuto vedere Lentiai in formato cinema, cosa apprezzata dal pubblico e dalle comparse presenti in sala.

Il film è una commedia d'amore che è stata completamente autoprodotta e autofinan-

ziata, una storia romantica nata da chi ama vivere osservando e facendosi osservare dagli altri. Chi ha preso parte al film lo ha fatto perché ha creduto nel progetto ed ha voluto esserci dopo aver letto la sceneggiatura.

L'attore protagonista maschile, Giovanni Morassutti, è stato allievo di Giancarlo Giannini, sotto la cui guida ha conseguito il diploma al Centro Sperimentale Cinematografico di Roma. Anche Gaia Pallone, la protagonista femminile, è una studentessa universitaria che ha alle spalle anni di teatro. Oltre cento sono state le comparse bellunesi di tutte le età.

Il sindaco di Lentiai Armando Vello, nell'intervento conclusivo della serata, ha incoraggiato il giovane regista a proseguire la strada intrapresa lodando l'iniziativa e complimentandosi per l'impegno dimostrato da questi giovani.

A cappello della serata è stato organizzato dalla Pro Loco di Lentiai un rinfresco. A questo punto non ci resta che attendere il prossimo film.

Per il comitato "Centore in festa"

Orfeo Dal Piva



a cura di FLAVIA COLLE

## Laura Zornitta, lentiaiese di seconda generazione, in Francia

### Laura Zornitta?

Sì, figlia di Vittorio Zornitta nato nel 1939 a Lentiai e Magali Peyrouet, francese, nata a Aubertin nel 1946. Ho due fratelli, Fiorenza del '70 e Luca del '72. Entrambi sono professori, d'inglese mia sorella, di matematica mio fratello.

Io sono nata a Poissy, nel febbraio del '76. Ho trascorso i miei primi diciannove anni a Menucourt, un paese di 5000 anime all'epoca, a cinquanta chilometri a ovest di Parigi. Non ho mai studiato l'italiano. Lo parlavo con zia Natalia, che abitava con noi e non si esprimeva in francese.

Dopo aver studiato economia e commercio, per quattro anni all'Istituto Superiore Europeo di Commercio, nel 1998 ho trovato lavoro come responsabile della comunicazione in una scuola di cinema, dove mi sono appassionata per l'audiovisivo. Nel 2004 ho deciso di riprendere gli studi e mi sono iscritta a un corso di *Concepteur réalisateur vidéo*. Ho seguito lo stage di fine studi in una società di produzione, lavorando per un programma di due minuti prima del telegiornale della sera. Ogni settimana presentavamo una città francese. Io dovevo fare delle ricerche, una barzelletta, qualche dato storico, un personaggio famoso, delle attività insolite, assistere il regista sui vari luoghi e montare le immagini. Dopo lo stage, mi hanno assunta e così ho in-

cominciato veramente a lavorare nel settore. Adesso faccio filmati, corti, lunghi, che riguardano principalmente lo sviluppo sostenibile. Quello che mi piace non è semplicemente creare l'audiovisivo, ma lavorare su temi che mi interessano, cercare di conciliare le mie convinzioni con il lavoro. Dopo essermi impegnata molto su vari progetti, un anno fa, ho creato un'impresa; la ZEST.

### Che cosa significa in Francia essere figlia di un italiano?

Se, negli anni '50, gli italiani che arrivavano in Francia non erano sempre ben accolti, oggi, l'intolleranza verso lo straniero riguarda per lo più le persone che provengono dal sud e dall'est. Oggi, dire che sei figlia di un italiano genera simpatia in chi ha qualche bel ricordo delle sue vacanze in Italia, o degli stereotipi correnti di un paese dove c'è il sole, le belle donne e dove si mangia bene. Per me, tutto incomincia con il cognome, che mi piace molto: ZORNITTA. In Francia è un nome originale. Suona benissimo alle mie orecchie.

### Qualche sorpresa o qualche delusione?

Oggi abito in Alsazia, una bellissima provincia nell'est della Francia. Stranamente non ho mai studiato il tedesco. Ormai mi ritrovo in una provincia, dove tutti i nomi delle cit-



tà e delle persone hanno una corrispondenza tedesca. Alcuni parlano in *alsacien*, il dialetto locale. Qui le città sono: Guewenheim, Schuenberg, Gueberschwihr, Avolsheim, Reichshoffen, Schiltigheim, Bischoffsheim, e non si pronunciano esattamente come si scrivono (per un francese non *Alsacien!*). Ancora adesso preferisco chiedere l'ortografia dei nomi e cognomi della gente che devo intervistare o dei luoghi dove devo andare, per non perdermi. E, quando mi chiedono come mi chiamo, vedo passare il velo dell'incomprensione sul loro viso. "Zor... come?" Che nome strano pensano! Le segretarie mi annunciano come "la giornalista".

Però, penso che ogni persona fortunatamente di doppia cultura, abbia la mente più aperta, una migliore capacità di adattamento e di comprensione. È la "mescolanza genetica" che permette l'adattamento al meglio. Dunque è una ricchezza.

### Ti senti ancora lentiaiese?

In Francia, contrariamente all'Italia, la legge del suolo predomina. Chi nasce in Francia è francese. Dunque sono francese. Non ho il doppio passaporto. Ma nel cuore so che la metà di me stessa è italiana. E oggi, ho un pensiero particolare per mio zio Renzo (Claudio Zornitta) che saluto.

A dire la verità, la domanda di dove sei o cosa ti senti, mi ha sempre infastidito. Io ho vissuto i miei primi diciannove anni in una città, dove la mia famiglia e la maggior parte dei miei amici dell'epoca, non è rimasta. Era una città *dortoir* (dormitorio) dove la maggior parte della gente dormiva, poi andava a lavorare altrove, e ritornava la sera per





dormire. In provincia, la gente è attaccata al suo paese. Qui, in Alsazia, da un piccolo villaggio a un altro c'è come una "frontiera mentale", da una valle all'altra è ancora peggio, da un *département* all'altro c'è un fosso colmo di rimproveri per chi lo supera. Ma quando si tratta della provincia, sono tutti uniti! Personalmente, penso abbia più senso il legame umano, qualunque sia l'origine. A volte sogno un mondo fatto di paesi senza nazionalità, ma con ideologie. Non importa il luogo dove sei nato, potresti andare a vivere dove le tue idee sono condivise. Magari così ci sarebbe meno energia persa in lotte politiche e più efficacia sul campo.

**Come si vive in Francia il fatto di avere origini venete e un padre che ha scritto libri importanti per la sua Lentiai?**

Libri o non, sono sempre stata fiera di mio padre. Il fatto che abbia la passione per raccogliere le testimonianze della gente e scrivere, magari mi lega ancora di più a lui. È un po' quel che faccio anch'io nel mio mestiere, con gli audiovisivi.

Penso che i libri che ha scritto per la sua Lentiai, siano importanti per vari motivi. Prima di tutto, in un mondo che tende verso la globalizzazione, dove i modi di vivere diventano standard, dove i negozi sono gli stessi in tutte le città, è importante sapere quali sono le tradizioni e i valori sui quali è basata la società di oggi e i fatti storici di Lentiai. Oggi poi, che si va in vacanza in capo al mondo, è importante avere in mente com'era prima, le difficoltà incontrate dagli emigranti che partivano dal proprio paese, lasciando la famiglia.

Dare la parola agli anziani, raccogliere testimonianze, magari aneddoti, è anche un lavoro da sociologo. Sapere com'era la vita di ieri. Oggi è inimmaginabile per un postino percorrere a piedi undici chilometri all'andata e altrettanti al ritorno per prelevare la posta! Tanti vecchi mestieri sono scomparsi. Tanti saperi si sono persi. È un peccato. Per fortuna rimangono i libri. E più tardi, i nostri figli, grazie ai libri, alle vecchie foto, potranno sapere da dove vengono, potranno conoscere la loro storia.

Infine, c'è anche un motivo più personale. Siccome i miei nonni sono morti quando il

papà era piccolo, ho sempre avuto difficoltà ad affrontare l'argomento. Ho letto il Forno (altro libro scritto dal papà) con avidità e "Giovinezza, Giovinezza...", con la stessa voglia di conoscere la mia famiglia.

Il lavoro del papà ha chiesto tempo, energia e pazienza. Quello che mi dispiace, e che quando sono venuta a Lentiai per l'uscita di "Giovinezza, Giovinezza...", non avevo il mio materiale professionale (camera, piede, microfoni). Il filmato della serata meritava mezzi un po' più importanti! Per quelli che desiderano vederlo, basta connettersi al sito <http://www.zestdurable.fr/3.html> e cliccare su "Giovinezza, Giovinezza...".

**Ci sono tradizioni venete che mantieni?**

Conosco e canto con piacere qualche canzone come *La strada del bosco*, *E dimmi di che paese*, *O bella ciao* e *Me compare Giacometto!* Anche se non sono specialità venete, mi piace tanto il panettone, la pasta cotta al dente, le pizze con la pasta molto fina, il risotto con i funghi, il melone con prosciutto crudo e il lambrusco leggermente zuccherato! Zia Natalia era una cuoca fantastica. I miei fratelli ed io siamo dispiaciuti di non avere annotato le sue ricette di cucina. In particolare quella dei piccoli "pani alla farina". Li chiamavamo così. Penso che si trattasse piuttosto di panini al latte! Quando ritornavamo da scuola e li aveva preparati, un profumo di felicità si espandeva in tutta la casa.

Per finire, mi piace molto vedere film italiani in versione originale, anche se quando ci sono i sottotitoli, li capisco meglio.

**Vorresti venire a vivere a Lentiai? Quando torni ti senti un'emigrante o una persona in vacanza in un paese straniero?**

Io ho sempre passato le vacanze a Lentiai con piacere. Per viverci dovrei aver un film in progetto! Del resto, montando le immagine di "Giovinezza, Giovinezza...", mi sono detta che c'era un grande potenziale. Fra il patrimonio, la cultura, la tradizione, i ricordi di ieri e il modo di vivere di oggi e, soprattutto, le personalità di chi dà un'impronta al paese. Recentemente ho visto il film "Pane e cioccolata" di Franco Brusati, del 1974, con Nino Manfredi. Racconta le difficoltà di un emigrante italiano a inserirsi nella società svizzera (paese limitrofo!). Oggi, sembrerebbe incredibile. Con la diminuzione delle distanze, la mondializzazione, l'Europa, i mezzi di comunicazione, lo studio delle lingue straniere a scuola, questi due paesi, anche se possiedono ciascuno la propria cultura, sono vicini ed i loro abitanti hanno meno difficoltà a vivere insieme. In compenso, questo film è adattabile alle nuove ondate d'immigrazione. Persone che, come gli italiani di una volta, fuggono la miseria del loro paese. Così, "Pane e cioccolata" è attuale. Malgrado le umiliazioni subite, Nino Manfredi poteva ritornare in patria finché non avesse sfondato in Svizzera. Purtroppo, anche se ci riuscì, veniva sempre considerato in Svizzera come uno straniero e, di ritorno in Italia, come un "falso svizzero".

Quindi, penso che sentirsi straniero sia più una sensazione provocata dalla gente che ti circonda che una rivendicazione propria.



Julie ed Elise, le due principessine del miniprincipato franco-italiano di Herrua

**Grazie del bollettino**

Rev.do don Gabriele, perdonate il mio scritto: la mia mano trema, a 97 anni si può fare più poco.

Ho lasciato Lentiai nel 1935. Voglio ringraziare tutti quelli che lavorano per fare il bollettino di Lentiai. Mi rallegra vedere come Lentiai è cambiata e anche la nostra chiesa di s. Maria Assunta, tutto progredisce, si spera sempre per il meglio in questi tempi tanto sconvolti.

Con questo scritto vi mando questa piccola offerta per ringraziare per La Voce di Lentiai che gradisco molto ricevere. Benché lontani non si dimentica mai la terra natale e il bollettino mi è molto interessante.

Sempre un caro ricordo di Lentiai.

**Maria Scarton**

*Maria Scarton, figlia di Pompeo e Ferrighetto Benedetta, da Cordellon, è nata il 9 novembre 1914. E' partita a 21 anni per gli Stati Uniti.*

*Un saluto a questa longeva lentiaiese, appassionatamente legata alla terra d'origine.*



*Come previsto dallo Statuto, entro la fine del mese di aprile si riunirà l'Assemblea dei Soci. Quest'anno l'appuntamento è doppiamente importante: i Soci infatti sono chiamati a votare anche per il rinnovo delle cariche sociali. Ci è sembrato pertanto utile, attraverso la rubrica, ribadire il testo del verbale relativo all'Assemblea dello scorso anno.*

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO "FELICE CAVALLOTTI". Domenica, 10 aprile 2011 presso la sede in Lentiai (BL) - via Mentana, 1. 1ª convocazione ore 9.00 - 2ª convocazione ore 9.30

All'ordine del giorno: Relazione del Presidente, Illustrazione programma attività, Presentazione ed approvazione rendiconto 2010, Presentazione ed approvazione bilancio preventivo 2011, Ai partecipanti sarà consegnato un utile "presente", Varie ed eventuali.

Alle ore 9.30 ha inizio la riunione dell'Assemblea dei Soci. Soci presenti 31.

1. Il Presidente legge ai Soci la relazione annuale.  
2. Il Presidente prosegue la sua esposizione e relazione, a grandi linee, su quella che è stata l'attività 2010 della SOMS, sottolineando la valenza delle attività storiche (8 marzo, 25 aprile, pranzo sociale, Trippa di Natale) e di quelle "moderne" consolidate: - mesi luglio-agosto, mostre e conferenze a tema, presentazione libri

- la seconda domenica di luglio, torneo tennis da tavolo aperto a tutti ed organizzato nel contesto della Sagra del Carmine;

- ultimo fine settimana di agosto, in località "Col dei Piatti-Malga Garda", la due giorni riservata ai ragazzi che hanno ultimato la scuola primaria;  
- metà ottobre incontro con la consorella SMSCC di Venezia, nostra gemellata.

3. Il Socio Michela Ferrazza, in qualità di Sindaco/Revisore, presenta il rendiconto per l'anno 2010. L'assemblea, dopo aver richiesto alcune precisazioni, approva all'unanimità.

4. Il Socio Michela Ferrazza presenta il bilancio preventivo per l'anno 2011 ed il Presidente interviene per completare l'esposizione, precisando modalità e fini.

5. A tutti i partecipanti viene regalata una borsa in tela bianca, prodotta in economia da alcune Socie, con dipinta (in verde e rosso) la scritta "SOMS LENTIAI 1898 - F. CAVALLOTTI".

Terminate le procedure di rito, prendono la parola i Soci.

Il Socio Casagrande si complimenta con Duilio Maggis per la creazione del coro "Garibaldi SOMS band", che sta portando avanti un importante lavoro di ricerca ed esecuzione delle canzoni che hanno accompagnato l'evolgersi del Risorgimento italiano.

La Band, si esibisce e fa parlare di sé anche in altre località, facendo conoscere ad un territorio più vasto la realtà del nostro sodalizio. Casagrande suggerisce di proporre a Maggis (assente) di illustrare brevemente, nel corso delle trasferte, le origini della Soms.

Il presidente onorario Giuseppe Gris ribadisce la positività dell'attività mutualistica di ASI ed esprime

il suo consenso in relazione alla presidenza del Crevesmus ed alla fattiva partecipazione alla Fimiv. Alcuni Soci propongono di istituire una cassetta per raccogliere, in occasione di eventi e manifestazioni, eventuali contributi lasciati dai partecipanti. Se funziona, in seguito decideremo come imputare queste entrate.

Il Presidente, in risposta ad alcuni Soci che chiedono informazioni riguardo il progetto "TOPO", ovvero lo studio della toponomastica, precisa che attualmente seguiamo due filoni di onomastica: l'Unità d'Italia e la Resistenza.

Di seguito, analizzeremo le intitolazioni di vie dedicate a poeti, scrittori, inventori, ...

Il giovane Socio Cristian Facchin informa che nel programma del Centro estivo, con le stesse date della due giorni SOMS, è stata organizzata un'uscita con destinazione località Le Fosse.

Si apre un'accesa discussione. Per concludere, si auspica di trovare il modo per collaborare, al fine di integrare le due iniziative.

A questo punto, ci raggiunge in sede l'arch. Andrea Bona, che interverrà per spiegare all'Assemblea i dettagli del progetto preliminare e ci parlerà delle possibilità di richiedere finanziamenti pubblici o di altri enti, per poter affrontare questo importante intervento di restauro.

Il presidente Gabriella Bondavalli, prima di cederle la parola, riassume il percorso seguito per definire la proposta del CdA di ristrutturare, spunto i cento anni di vita, il fabbricato di proprietà della SOMS Lentiai.

Nella riunione del CdA, in data 4 settembre 2010, si approva di sostenere la spesa (pari a euro tremila) relativa allo studio di fattibilità dell'intervento di restauro e di recupero funzionale della sede. Viene incaricato del lavoro lo studio IDER di Architetti Bona Andrea e Fanoni Giuseppina.

L'incarico prevede anche la realizzazione di tavole tecniche esplicative da presentare ai Soci, ed alla cittadinanza, in occasione dell'evento organizzato per celebrare l'Inaugurazione della sala della Società Operaia di Lentiai 15 dicembre 1910 come riporta la didascalia della foto storica conservata in archivio (ben visibile anche il prezioso dono di Luigi Cima: il tricolore con dipinti, recto-verso sulla banda bianca, il ritratto di Felice Cavallotti ed il simbolo del Mutuo Soccorso: le man tenute).

Per finanziare la Società Operaia, in relazione ai lavori di ristrutturazione, ci sono diverse possibilità e dobbiamo essere pronti ed avere il progetto nei tempi previsti dai bandi.

Per sommi capi l'architetto espone i tipi di finanziamento ai quali la SOMS potrebbe accedere.

Finanziamento pubblico (L.R. 6, art. 68) per i beni di interesse monumentale con più di 50 anni e di interesse sociale. La legge scade a giugno (dal 35 al

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Sabato 11 febbraio**  
a Camisano Vicentino  
**riunione Commissione  
Mutualità Veneta**

**Sabato 10 marzo**  
ore 20.00 in sede  
**Festa della Donna ...ricordi**  
seguirà rinfresco

## ATTIVITÀ IN SEDE

**Domenica**  
ore 16.30-18.30  
Corso di italiano per stranieri

**Sabato**  
Ufficio relazioni  
ore 10.00-12.00

**Sabato 1° del mese**  
Consiglio di Amministrazione  
ore 9.00-11.00

**Sabato 3° del mese**  
Ufficio microcredito  
ore 10.00-12.00  
per appuntamento, tel.  
0437-552362 e 320-2231422

**Giovedì**  
Corso di YOGA  
ore 19.00-20.30  
e  
Corso Danze Popolari  
ore 20.30-23.00

**Venerdì**  
Disco Liscio con la New Dance  
ore 21.00-24.00

sito web: [www.somslentiai.org](http://www.somslentiai.org)  
e-mail: [info@somslentiai.org](mailto:info@somslentiai.org)

50% per opere di consolidamento con cinque anni per la realizzazione). Ci sono anche aiuti nel privato (es. Fondazione CariVerona, ma quest'anno non prevede finanziamenti per opere edili).

L'architetto propone di presentare domanda in Regione e alla Fondazione Cariverona; si mettono insieme le due possibilità e procede. Va valutato se è il caso di presentare entrambe le domande, o aspettare. In ogni caso, si dovrà completare i lavori entro tre anni.

Il prossimo anno presentiamo una domanda e si valuta se c'è qualche altra legge speciale.

Dal territorio bellunese arrivano alla Fondazione molte richieste per interventi di ristrutturazione edile.

Vale la pena attendere per conoscere le priorità del prossimo bando della Fondazione Cariverona.

Invece il finanziamento Regione Veneto di norma dura tre anni e può prevedere la richiesta di proroga per altri due.

Il presidente chiede di prevedere l'utilizzo di fonti di energia alternative e ricorda sarebbe importante recuperare le acque piovane per i vari utilizzi consentiti.

A questo punto, dopo la relazione dell'architetto e le sue risposte alle varie domande di carattere tecnico poste dai Soci, viene messa al voto la decisione di procedere con il progetto di restauro e di recupero funzionale della sede.

L'Assemblea vota ed approva all'unanimità.

Il Presidente dà quindi formale mandato alla Studio IDER per il prosieguo delle pratiche relative agli approfondimenti progettuali e alle richieste di finanziamento.



Vita di Club

## La mia vita toccata dall'alcol

La mia vita è stata toccata dalla dipendenza dall'alcol di persone molto care, una delle quali era mio padre. Le persone con dipendenza sembrano inclini a distruggere tutto ciò che hanno di caro. Nella mia mancanza di conoscenza sull'alcol e di consapevolezza del suo potere, all'inizio mi sentivo giustificato nell'attribuire colpe e ad esprimere un giudizio moralistico sulle persone con dipendenza, tuttavia il mio studio successivo dell'alcolismo mi ha convinto che la natura della dipendenza esclude la capacità di scelta.

Di sicuro mi è sembrato, osservando il declino delle persone alcol-dipendenti che ho conosciuto bene, che nessuna risposta razionale avrebbe potuto fermare l'inesorabile devastazione di questa malattia.

Guardavo impotente e senza speranza queste persone che conoscevo, sacrificare carriera,

famiglia, bambini, futuro e reputazione per alimentare la loro abitudine dominatrice. Ho visto negli alcolisti una sofferenza così profonda che solo altro alcol poteva narcotizzare, anche quando era ovvio per gli altri che questa stesso alcol aveva causato in gran parte questa sofferenza. Ho ascoltato i giuramenti e le promesse che queste vittime dell'alcol – che sapevo erano fatti in buona fede - e ho capito, per una lunga e persino amara esperienza, che non li avrebbero mantenuti.

Ho imparato che “mentire” non era la parola adatta per qualificare queste mancate promesse. Vi era implicato qualcosa di molto più profondo. C'era un profondo scollamento dalla realtà nascosto da qualche parte negli animi di queste persone con dipendenza. Era come se fossero soggette a un potere sul quale non avevano alcun controllo. Queste persone erano internamente imprigionate in qualcosa che a volte era persino interpreta-



to come uno spirito demoniaco distruttivo, e niente sembrava capace di raggiungerle, di richiamarle oltre i loro confini verso una nuova umanità.

ACAT 511

### Se chiudo gli occhi...

*Se chiudo gli occhi e penso a certi momenti della mia infanzia, della mia adolescenza, mi rivedo in un angolo a piangere dopo aver difeso mia madre, vedo i piatti rotti per terra, sento sofferenza e vedo disperazione di fronte a una situazione che non cambia e non cambierà mai, e forzare mia madre a lasciare, a mollare, e lei invece che quasi fino all'autolesionismo continua a difendere una famiglia che sembrava non esserci più.*

*Vedete, un padre io l'ho sempre avuto, era lui a non saperlo, perché, schiavo del vino, non c'era, si assentava fino a farsi odiare. E adesso sono qui, in questo contesto di feste, di gioia, a festeggiare i suoi primi 10 anni.*

*Una giusta gioia di fronte a chi ha guardato in faccia prima di tutto se stesso, si è guardato dentro e ha deciso che bisognava cambiare.*

*E allora prima di tutto voglio ringraziare il buon Dio che ha ascoltato le preghiere, soprattutto di mia madre.*

*Io dico sempre: Papà devi baciare ogni millimetro calpestato da mia madre, perché senza di lei tutto questo non sarebbe stato possibile; senza di lei non avresti mai visto crescere i tuoi cari nipoti. Senza di lei a fianco saresti sparito in un vuoto abissale che ti avrebbe portato via.*

*Grazie, mamma, per avermi insegnato ad amare gli altri anche più di se stessi, ad essere semplice, umile e sincero.*

Gianni

## L'AIPD sezione di Belluno in visita alla COLLE SpA



Nell'imminenza delle Festività Natalizie mi sono recata, con un bel gruppo di ragazzi e familiari della sezione bellunese dell'AIPD (Ass. Italiana Persone Down), a far visita e portare gli auguri al Commendatore Giuseppe Colle, benemerito imprenditore lentiaiese che, da anni, sostiene concretamente l'attività dell'Associazione stessa, ben nota alla popolazione di Lentiai, perché partecipa e beneficia di altre iniziative che si svolgono in paese, come i Tornei di Calcio e di Bocce.

La foto ritrae il Commendatore Colle che ha accolto, con la consueta signorilità ed ospitalità, la rappresentanza di ragazzi e genitori dell'AIPD Belluno assieme alla moglie, alle figlie e ai nipoti.

Ines Mazzoleni Ferracini, presidente AIPD-BL



## La banda di Lentiai

### Da un Domenico all'altro

Dal primo maestro Domenico, quel Zobot che nel 1838 fondò la Filarmonica, al Domenico di oggi, molte note sono passate sotto i ponti: il repertorio da concerto testimonia inequivocabilmente il cambiamento che i gusti musicali hanno subito nel corso degli anni. La banda nasce ovunque come genuina espressione di una cultura "popolare", e in questo senso ha avuto sempre un importante ruolo di mediazione con la musica "colta". Nell'Italia risorgimentale questo significava soprattutto "melodramma": non meraviglia dunque che il grosso del repertorio concertistico di una banda fosse rappresentato da fantasie, adattamenti o trascrizioni di Sinfonie o famosi temi operistici. Negli anni '60 questo tipo di composizioni era ancora di moda: alcuni tra i più anziani del nostro gruppo ricorderanno sicuramente di aver suonato o almeno ascoltato vecchi potpourri da opere come *Lucia di Lammermoor* o *La Forza del Destino*, elaborati da maestri quali Vidale o Bartolucci e stampati addirittura in formato librettabile. Si era iniziato anche a comporre musiche originali: titoli come *Festa campestre* mostrano che la banda in Italia è ancora una realtà chiusa e provinciale.

Solo negli anni '70 compaiono ritmi più "moderni" che avvicinano alla musica leggera: brani come *Follie 50* o *Parade Fox* (entrambi del maestro Vidale), forse "pesanti" per l'ascoltatore odierno, rappresentano tuttavia un primo timido tentativo da parte dell'allora maestro Pezzin di aggiornare il repertorio.

Il giro di boa arriva dal nord Europa negli anni '80: Belgio e Olanda propongono da tempo un modo innovativo di scrivere per e far suonare un'orchestra di fiati, aprendo nuovi orizzonti. La musica per banda si arricchisce di nuovi generi, inserendo così anche adattamenti di musica leggera, colonne sonore cinematografiche, jazz. Importante in tal senso è stato il ruolo giocato dall'attuale maestro Vello: forte dell'esperienza maturata durante il servizio militare con la Fanfara della Brigata Alpina Cadore, Domenico presenta composizioni come *Mixed*

*Pickles* (Leemann), *The Beatles in Concert*, *Jesus Christ Superstar* (Willy Hautvast), *Visit to George Gershwin*. In 25 anni di conduzione i brani scelti hanno spaziato attraverso diversi generi musicali; va tuttavia detto che una parte importante del repertorio è sempre stata dedicata al classico. In cartellina, ad esempio, si trovano tuttora gli spartiti di *Tannhauser* e gli operistici *Aida*, *Carmen*, *La Vedova Allegra*, *Il Barbiere di Siviglia*, *Nabucco*, significativa dimostrazione di come la trascrizione sia ancora oggi necessaria. Affianco a questi ci sono poi gli originali per banda come *Omens of Love*, *Queen Spark Melodie*, *African Sinfony* e *Cerimonial Fanfare* (Tamanini), insieme alle musiche di famose colonne sonore, molte delle quali arrangiate da importanti maestri giapponesi, uno per tutti Naohiro Iwai; melodie facilmente riconoscibili sono *Batman*, *Disney Fantasy*, *I will follow him*, *Jhon Williams Fantasy*, *West Side Story* e le intramontabili note di Ennio Morricone. *Abba Gold*, *Hey Baby!*, *Innuendo* (Queen), *My Way*, *Santana*, *We are the Champions*

(Mercury), sono invece titoli che non hanno bisogno di presentazione.

Questo breve viaggio attraverso il "bagaglio musicale" della Filarmonica mette in evidenza il suo essere eclettico, certamente adatto a un pubblico vario e a diverse circostanze, anche le più inusuali. Collaborazioni con altri gruppi, come "Le Vongole" tanto per citarne uno lentiaiese, ne sono viva testimonianza. Visto dalla parte di chi si impegna nello studio degli spartiti, il fatto di spaziare tra diverse correnti musicali rende sicuramente questa fase più divertente e stimolante.

Chiunque avesse avuto modo di ascoltare la Filarmonica in concerto, avrà senza dubbio assaporato l'entusiasmo dei musicanti, merito anche della scelta di un insieme di brani che, prima di tutto, piace a chi l'esegue. Infine, e mi rivolgo soprattutto a voi ragazzi che spesso vedete nella banda una realtà piuttosto obsoleta, non mi resta che invitarvi a "toccare con mano" la nostra "carica esplosiva", sicura che ne verrete contagiati.

**una bandita**



La filarmonica il 1° gennaio 2012

#### EVENTI

E' iniziato il Corso di Orientamento Musicale gratuito e aperto a tutti (ragazzi e adulti).  
Le lezioni si tengono Martedì e Giovedì dalle ore 19.00 alle 20.00.  
Per chi volesse iscriversi ci sono ancora posti disponibili.

#### CONTATTI

[www.filarmonicadilentiai.it](http://www.filarmonicadilentiai.it)  
[info@filarmonicadilentiai.it](mailto:info@filarmonicadilentiai.it)  
[segreteria@filarmonicadilentiai.it](mailto:segreteria@filarmonicadilentiai.it)

Puoi metterti in contatto con la Filarmonica anche attraverso il suo profilo in Facebook.

# SPORT A LENTIAI

## U.S. Lentiai al giro di boa



A pochi giorni dal Natale si è concluso il girone d'andata della seconda categoria girone Q che vede fra i protagonisti anche la nostra formazione neroverde.

Dopo 15 partite il Lentiai si trova in un'ottima posizione con ben 23 punti e in zona play off (valida per accedere agli spareggi per salire di categoria).

Bomber della squadra è Fabio Zandomeneghi con ben 11 marcature (25 totali mentre 22 sono i gol subiti).

In testa alla classifica c'è la formazione del Marchesane, mentre il fanalino di coda è il Pove del Grappa.

A gennaio si riprenderà con il girone di ritorno con la speranza di riuscire a tenere la formazione guidata da Manfroi nelle posizioni alte della classifica per poi giocare tutto a maggio.

Sicuramente la più bella vittoria per l'U.S. Lentiai è avvenuta al di fuori di un campo da calcio ed ha visto per protagonista il nostro portiere Samuel De Cia che ha subito un delicato intervento chirurgico fortunatamente riuscito. A fine novembre è tornato ad allenarsi col gruppo, contagiandoci con il suo sorriso ritrovato che vale di più di un qualsiasi risultato della domenica.

Alex DB

## A Natale, saggio dell'A.S. Judo Lentiai

Nel periodo del clima natalizio, in cui tutto si colora, come per magia di luci e lucette, e molte sono le attività che vengono organizzate dai vari enti ed associazioni per rallegrare le serate del pubblico lentiaiese, e non solo, ha avuto luogo anche il *saggio dell'A.S. Judo Lentiai* del presidente Rinaldo Piccolotto.

La serata ha riscosso un notevole successo fra il pubblico, accorso numeroso e più che mai curioso di assistere alle esibizioni e scoprire le piacevoli sorprese dei loro giovani atleti.

Il programma della serata, ha visto l'esibizione, in successione, delle quattro discipline che caratterizzano l'A.S. Judo Lentiai: Tai Chi Chuan; - Ju-Jitsu- Karatè e Judo con esercitazioni e dimostrazioni ad esse inerenti e le spiegazioni tecniche apportate dai vari insegnanti.

Durante il corso della serata, alla quale ha preso parte anche il sindaco di Lentiai, Armando Vello che ha colto l'occasione per esprimere a tutti i presenti un sentito augurio di Buon Natale, è stata consegnata la tanto ambita cintura nera di Judo ai gemelli Mattia e Manuel Savaris per aver svolto, con esito positivo, il relativo esame nazionale a Vicenza proprio nello scorso mese di dicembre.

Fra il suon di campanelli e di piccoli cori poi, come da tradizione, è arrivato in palestra anche Babbo Natale, dispensatore di regali per la sorpresa e la gioia dei più piccini.

In chiusura, un gradito rinfresco ha deliziato tutti i presenti dando così anche l'opportunità di scambiarsi gli auguri natalizi.

Luisa Venturin



## Offerte

**Per "La Voce di Lentiai":** Zampese Noè 20; NN 20; Tallandino

23,6; in memoria Garbini Orfeo - famiglia 50; Fabiane Cavalet Maria 25; Colle 20; NN 10; NN 10; Costa Zanella Amabile - Svizzera 40; Pocaì Licia - Belgio 20; Specchier Giovanna - Germania 20; Scarton Maria - Usa 15,4; NN 10; NN 20; Dalle Mule Caterina 30; NN 50; Vettor Mario 20; Molin Nuovo 51; Fiorelo Zanella; Brasile 20; via Vecellio, Mentana... 85,6; NN 50; NN 10; via Piave 45; via XX Settembre 20; NN 40; Pianazzo 29; Tres Guerrino 30; Cesana 15; Marin Luisa - Vitt. Veneto 15; via Piccolotto 155; Tres Egle 20; viale Belluno 12; Bardies 27; Venturin Nerina - Nave 30; Costa Aurora - MI 20; Giulio Calabretto - Vidor 20; Luzzatto Roberto 50; Zanatello Raffaele - Feltre 50; Del Pizzol Redenta - Mel 10; Campo s. Pietro 30,50; NN 30; Alban Luigi 50; Gobbo Luciano 10; NN 10; Cesa Maria 20; NN - Francia 70; NN 20; Tres Elsa Mirella - Gallarate 14; Colderù 17,10; William Faccini - Feltre 20; Tres Rino - Malgesso 40; NN 30; Somacal Maddalena 15; Tallandino 25; Dalle Vedove Serafina in mem. di Mosè 30; via Colli 23; NN 20; NN 20.

**Per il restauro della chiesa arcipretale:**

Specchier Giovanna - Germania 30; in occasione del battesimo di Leonardo Grigoletto 300; in mem. di Sasso Mario 50; in mem. di De Gasperin Evelina 40; Marcer Paola 100; NN 50; NN 50; in mem. di Dal Piva Amerinda - figlie 100 NN 100; Solagna Maria 10; NN 200; in mem di Sonogo Gabriella 100; varie offerte 320; NN 1728; NN 700; Armando Zuccolotto 50; in mem. di Deola Domenica, amici via Piccolotto 70; fam. Carlin 100 e figlia Linda 100; in mem. di Piccolotto Concetta 20; in occas. battesimo di Susana Nicholas, genitori 50; NN 200; in mem. di Jeannine Bamps, figlia 50; gruppo ANA 50.

**Somma totale raccolta: € 289.321,00.**

**Per la chiesa dei Boschi:** NN 10; festa di s. Sebastiano 93,60; gruppo ANA 50.

**Per la chiesa di Cesana:** NN 50; in mem. di Stefano, zii Corrado e Claudia 150; dal mercatino di Natale 1015.

**Per la chiesa di Colderù:** NN 50; elemosine 55,45; in mem. di Stiz Assunta, figli 50.

**Per la chiesa di Corte:** festa di s. Lucia 20.

**Per la chiesa di Marziai:** 50° matrim. Tieppo Vittorio e Carla 50; Olindo e Maria 20.

**Per la chiesa del Pianazzo:** offerte 159,70; Venturin Nerina 10.

**Per la chiesa di Ronchena:** Colle Luigi e Gina 20; in mem. di Vergerio Corina 20; elemosine 100; Dalle Vedove Serafina in mem. di Mosè 50.

**Per la chiesa di s. Donato:** in mem. di Dario Burlon, fam. Burlon 100; amici di Dario 20.

**Per la chiesa di Stabie:** in mem. di Pasqualotto Oliva 50; pro loco Stabie-Canai 50.

**Per la chiesa di Tallandino:** Scarton Ida 20.

**Per la chiesa di Villapiana:** in mem. di Colle Calma, Delia 100.

**Per la missione di M. Piccolotto:** da una beneficenza di città A.C 350; in memoria del caro papà Orfeo (Gigi), la famiglia 100; NN 50; Rosalba 30; NN 10; R.M.D. 50; NN 100; Miriana Rossi 100; Luisa De Pol 50; Dolores e Celestina in ricordo della mamma 50. Totale 890.

## La natura in foto

Immagina di trovarti faccia a faccia con un giovane capriolo che ti guarda con occhi languidi; ti sembra, se hai più o meno la mia età, di ritrovarti bambino, al cinema, a guardare "Bambi", te lo ricordi?, il cartone di Walt Disney. Dai, te lo ricordi, all'epoca l'hanno visto tutti. Ma non sei al cinema, sei in Società Operaia: c'è comunque un capriolo che ti fissa da dietro la vegetazione. E' solo una foto, naturalmente, ma è una bellissima foto. Mi capita spesso di vedere mostre di foto, foto di tutti i generi: il più delle volte mi lasciano abbastanza indifferente. O sono soltanto un esercizio stilistico, e la foto mi sembra priva d'anima, o sono solo una copia di quello che c'è nella realtà, spesso una brutta copia. Queste foto no, sembrano vive, sembra di essere proprio a contatto con quello che fanno vedere. Sembra quasi di poterlo toccare con mano. E ti trovi immerso in un mondo fatto di picchi, civette, merli, pernici, galli cedroni, caprioli, cerbiatti, camosci, marmotte, lepri, volpi. Ma anche funghi, orchidee... e splendidi paesaggi... e c'è anche un pescatore che lancia la lenza ed una magnifica farfalla cedronella posata su un fiore. Ne parlo con l'autore, Aldo Conz, che sta smantellando la mostra.

### Cosa fa nella vita?

L'operaio a Latte Busche; faccio anche parte della Protezione Civile; sono Responsabile Antincendio Boschivo per il comune di Cesiomaggiore e sono socio del CAI di Feltre.

### Da quanti anni va in giro a far fotografie?

Saranno 20 anni...

### Queste foto con che macchina le ha scattate?

Ho usato diverse fotocamere: compatte, reflex (Nikon, con un obiettivo da 300 mm).

### Come ha cominciato?

Mi piaceva andare in montagna; ogni occasione era buona per andarci. Ho cominciato a fare delle foto e mi sono appassionato.

### Questa mostra in Società Operaia è iniziata il 7 di dicembre; quanta gente è venuta a visitarla?

La mostra in effetti è durata dal 7 dicembre al 14 gennaio... 5 settimane; però era visitabile solo in sei date; i visitatori sono stati pochi... (li conta sul registro delle firme)... una cinquantina scarsa.

### Si aspettava più gente?

A dire il vero sì, nelle altre mostre che ho allestito, Soranzen, Lamon, Mel, son venute assai più persone! Una sera che ero qua non è venu-

to neanche un cane... La prima sera sono venute 5 persone... 4 mi han detto che avevano sbagliato serata e s'aspettavano tutt'altro.

### Forse non c'è stata abbastanza informazione...

Ma se ho portato in giro 500 manifestini! Non è quello il problema... ed anche l'ambientazione qui in Società Operaia è stata una buona scelta, soprattutto perché ci sono delle lunghe pareti ben sfruttabili, ma se la gente non si muove...!



FOTO ALDO CONZ

### Lei fotografa la natura, non fa mai ritratti?

No, me li chiedono spesso, ma è un genere che non mi interessa.

### Per fare questo tipo di foto è necessario recarsi sul posto in particolari momenti del giorno?

Non ci sono orari, a volte mi capita di essere sul posto alle quattro del mattino ed alla sera sono ancora in giro.

### I suoi posti preferiti?

Val Canzoi, Foresta di Paneveggio in provincia di Trento, Cansiglio, Primiero, tutti ambienti ricchi di fauna alpina.

### Però ci sono anche molte foto di fiori...

Sì, ma molta più fauna, a me piacciono gli animali.

### Ha qualche animale domestico?

Un canarino!

### Come si riesce a fotografare gli animali in questo modo? Sembrano esser proprio qua-

Devi conoscere le loro abitudini, i loro comportamenti; a volte rimango appostato tutto il giorno e non fotografo niente, a volte non ho neanche il tempo di metter giù il cavalletto! Anni e anni a consumar scarponi. Una volta uno mi ha chiesto il trucco per fare foto così; gli ho risposto di comprarsi un bel paio di scarponi!

### E quando sta lì appostato in attesa magari tutto il giorno, a cosa pensa?

A tutto quello che mi passa per la testa...

### E' un buon mezzo per conoscere se stessi! Ha mai pensato di fare un libro?

Sì, ci ho pensato...magari lo farò, quando non si sa...

### Avrebbero dovuto venire anche le scolaresche o almeno così mi avevan detto...

Non ne so niente.

### Non ha mai pensato di proporre questo lavoro alle scuole nel senso di portarlo proprio all'interno degli istituti scolastici e fare delle lezioni-conferenza sulla flora e la fauna di montagna?

Ci ho pensato e si potrebbe fare, ma a me non piace parlare...

### La prossima mostra?

E chi lo sa!, per il momento non ho niente in programma...

### Una mostra fotografica di questo tipo, al di là dell'aspetto didattico-promozionale, ha qualche altro ritorno? Si potrebbe vendere qualche foto?

Lei, quanto sarebbe disposto a pagare una foto di questo tipo?

### Non ne ho la più pallida idea!

Appunto!

### Torniamo all'hobby delle foto-natura. Per farle spesso usa un teleobiettivo da 300

### mm, non è pesante da portare in giro tutto il santo giorno?

E come no! E poi bisogna aggiungere il cavalletto, la roba da mangiare, le cose da bere, lo zaino col vestiario perché dal mattino prestissimo alla sera, il clima cambia più volte; ci vuole passione, abnegazione e ... predisposizione.

E riprende a staccare le foto dalle pareti, a proteggerle col polistirolo, a chiuderle nelle scatole. Dal muro stacca un foglio incorniciato. Mi metto a leggerlo: è un attestato da parte del Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sareatti", sezione di Ecologia Comportamentale, Etologia e Gestione della Fauna. In esso si parla del sig. Aldo Conz e di tutti i "fotografi della natura": "con capacità artistica, questi appassionati per passione, avvicinano le meraviglie naturali al grande pubblico con pazienza e semplicità".

Ciccio Semprini